

La discriminazione è caratterizzata da sentimenti spesso ostili e discriminatori nei confronti di persone con disabilità, donne, persone con differenti orientamenti sessuali, mentre la discriminazione inconsapevole è caratterizzata da attitudini più complesse e ambivalenti.

Da un lato, coloro che discriminano in modo inconsapevole sono persone ben intenzionate, che in genere evitano di agire in modo apertamente discriminatorio, supportano politiche pubbliche che promuovono l'uguaglianza, simpatizzano con le vittime di ingiustizie, e guardano a se stesse come a persone prive di pregiudizi.

Dall'altro lato, queste persone possiedono sentimenti negativi e pregiudizi.

Questi sentimenti negativi consistono in un senso di disagio, diffidenza o paura in presenza di certe persone, basati forse su paure inconse e presenti in ognuno di noi nei confronti di ciò che sentiamo come "estraneo". In mancanza, quindi, di discriminazione consapevole, i sentimenti negativi influenzano i comportamenti e le attitudini in modi sottili, inconsci e non intenzionali.

Lo scopo finale del progetto ADAT è promuovere l'idea di educazione degli adulti veramente inclusive e accessibile a tutti.



DG Istruzione e cultura

Programma di apprendimento
permanente

Questo progetto è stato creato con il sostegno finanziario della Commissione Europea. La presente pubblicazione rispecchia solamente il punto di vista dei Partners e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi utilizzo delle informazioni ivi contenute.



Il progetto ADAT offrirà un corso online della durata di cinque settimane a due gruppi di professionisti che lavorano nel settore dell'educazione degli adulti, in Italia e in Austria.

Il corso ha un approccio partecipativo. I partecipanti saranno incoraggiati da tutor e role-models a partecipare attivamente ai forum, nei quali si faciliterà un dibattito costruttivo.

Il corso aiuterà i partecipanti a comprendere meglio i principali problemi legati al sessismo, all'eterosessismo e al disabilismo e le loro intersezioni al fine di migliorare la capacità di interagire con un'utenza allargata, distinguere meglio le buone dalle cattive prassi nel settore dell'inclusione, identificare comportamenti o atteggiamenti che discriminano in maniera inconsapevole.